



«BUON ANNO, RAGAZZI» AL TEATRO FRANCO PARENTI

Una generazione di precari alla prova del Capodanno

Il regista è Raphael Tobia Vogel, figlio (d'arte) di Andrée Ruth Shammah

MICHELE WEISS

Il Franco Parenti riparte con la *réprise* di «Buon anno, ragazzi», pièce di Raphael Tobia Vogel scritta da Francesco Brandi. Con due novità, racconta il regista a «La Stampa»: «Lo spettacolo ha vinto il premio Franco Enriquez 2018 e inoltre, nella parte di Bobby c'è un nuovo attore: trattandosi di un character play, l'ingresso di Loris Fabiani dà luogo a tanti piccoli cambiamenti che alla fine lo rendono diverso, con maggior spazio per l'improvvisazione».

In cartellone per il secondo anno nel teatro diretto dalla

madre - Andrée Ruth Shammah, storica anima del Parenti - Vogel, poco più che trentenne e attivo anche nel cinema, non si mostra imbarazzato per l'ingombrante parentela, piuttosto lucido nel coglierne pro e contro: «Conoscendo la sua impetuosità ho cercato di 'proteggere' il mio lavoro fino all'ultimo durante il montaggio, anche se non nego sia stato un aiuto respirare il teatro fin da bambino e poi avere un accesso prioritario alla scena».

«Buon anno, ragazzi» in ogni caso è stato uno dei successi della passata stagione:

«Forse perché la commedia tocca le corde della mia generazione: la precarietà e la mancanza di punti di riferi-

mento, così come il disimpegno - continua il giovane regista - e rappresenta anche l'attraversamento della linea d'ombra dei protagonisti, che scoprono aspetti poco piacevoli di se stessi, come l'ipocrisia e la mancanza di sincerità».

Nel suo prossimo spettacolo, «Marjorie Prime» di Jordan Harrison, Vogel, incline alla sperimentazione, si misurerà con le storture della rivoluzione tecnologica, «prima fra tutte il rischio di diventarne schiavi». Una questione controversa, perché grazie alla tecnologia sulla scena - il regista è un fan del teatro «immersivo» di Punchdrunk - il teatro può aiutare i giovani a farsi un'idea più complessa del mondo, e per questo «li deve coinvolgere perdendo quell'aura elitaria che, a torto o ragione, gli è stata appiccicata».

Via Pier Lombardo 14, fino al 21 ottobre, 18/38 euro —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Una scena di «Buon anno, ragazzi» scritto da Francesco Brandi